



Settembre 2019

IL MERCATO DEL CREDITO A VICENZA

La struttura

Come ricorda la Relazione 2018 della Banca d'Italia, è in atto una profonda ed estesa riorganizzazione del sistema credito italiano e la nostra Provincia è pienamente inserita in tale processo.

A fine anno erano attive nel nostro Paese 100 banche appartenenti a 58 gruppi bancari, 327 banche non appartenenti a gruppi e 78 filiali di banche estere. La riforma del settore del credito cooperativo ha trasformato significativamente la struttura del sistema bancario, che a maggio del 2019 comprendeva 52 gruppi bancari e 104 banche individuali non appartenenti a gruppi.

Da quasi 15 anni gli intermediari stanno ristrutturando la loro presenza sul territorio contraendo la numerosità degli sportelli e riducendo la latitudine dei dipendenti.

La Relazione rammenta che nell'arco temporale 2008-2018 la quantità degli sportelli è diminuita di un quarto (a 25.400) e quella della forza lavoro si è ridotta di quasi un quinto (a 280.000). Sono stati prevalentemente i primi cinque gruppi ad essere coinvolti da questa grande operazione di ristrutturazione (il 90% del decremento degli addetti afferisce proprio a tali grandi istituti creditizi), ma è stato l'intero sistema bancario, pur a partire dal 2014 e con ritmi meno intensi, ad avere realizzato una grande operazione di sfoltimento degli sportelli e di riduzione degli organici.

Nella provincia di Vicenza a fine 2018 erano operative 5 banche per sede amministrativa. Nell'arco temporale 2010-2018 si è verificato un consistente processo di ristrutturazione del sistema creditizio berico: le banche con sede amministrativa nella provincia infatti erano 13 nel 2010.

Gli sportelli presenti nell'area berica a fine 2018 erano 461. E' proseguito dunque il processo di razionalizzazione della rete territoriale: la numerosità degli sportelli bancari si è ridotta del 30,6% nell'orizzonte cronologico 2010-2018. Rispetto al "picco" di diffusione di sportelli realizzatosi nel 2008 il restringimento è stato del 32,0%.

I comuni dotati di uno sportello bancario erano 111 nel 2010 (ora sono 101).

Si è quindi fortemente ridotto il livello di "bancarizzazione" perché nel 2010 vi erano 76 sportelli ogni 100 mila abitanti e ora ve ne sono 53, un valore comunque superiore alla media nazionale (42).

Conseguentemente è diminuita la forza lavoro presente nel sistema bancario vicentino: gli addetti a fine 2018 erano 3.393 con una flessione rispetto al 2010 del 28,9% (-6,8% su base annua); rispetto alla quantità massima di addetti - oltre 5 mila nel 2012 - l'arretramento è stato del 32,5%.

E' importante anche osservare lo sviluppo di strumenti di pagamento innovativi che utilizzano le opportunità offerte dalla tecnologia informatica; come sostiene la Banca d'Italia tali canali permettono di ammodernare le abitudini di pagamento di cittadini ed imprese, fluidificare le transazioni, alimentare la crescita economica, ridurre i costi degli scambi, garantire una maggiore trasparenza. Ciò risulta particolarmente rilevante nel nostro Paese dove vi è una elevata evasione fiscale e dove l'impiego di strumenti di pagamento diversi dal contante è comparativamente meno diffuso rispetto ad altre realtà.

La relazione annuale della Banca d'Italia fornisce alcuni dati per spiegare tra l'altro i guadagni di efficienza del sistema bancario: tra il 2012 e il 2018 la quota di clienti per i quali l'accesso ai servizi bancari può avvenire digitalmente è passata dal 48,4% al 74,6% per la maggior parte dei quali con funzioni dispositive, anche facendo leva sulla diffusione della rete internet a banda larga. I canali bancari telematici sono prevalentemente dedicati ai servizi di pagamento e della gestione del risparmio e meno alla concessione di finanziamenti alle famiglie.

La dinamica degli ATM (Automated Teller Machine ovvero sportelli automatici per il prelievo in modalità self di denaro contante che viene addebitato direttamente sul rapporto bancario) e più ancora dei POS (Point of sale cioè apparecchiature automatiche mediante le quali è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il fornitore degli stessi utilizzando carte di

pagamento; l'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento) rappresenta una tracciante della maturità evolutiva del sistema bancario e della modernizzazione dei sistemi di pagamento di un determinato territorio.

Ebbene, gli sportelli ATM - bancomat nella provincia di Vicenza erano al 31 dicembre 2018 641 in netto ripiegamento rispetto al 2009: -31,7%; anche nelle altre dimensioni territoriali si è verificato un processo di restringimento, ma a ritmi inferiori: -25,5% e -11,7% rispettivamente nel Veneto e in Italia. In ogni caso la diffusione nell'area berica degli sportelli ATM è maggiore rispetto al livello nazionale: 74 sportelli automatici ogni 100 mila abitanti contro 67 (77 nel Veneto).

La diffusione dei servizi telematici alla clientela *home corporate banking* (sia per le famiglie che per le imprese) cioè la possibilità di effettuare in autonomia on line operazioni bancarie senza la necessità di recarsi fisicamente ad uno sportello spiega il processo di razionalizzazione del sistema creditizio (riduzione della numerosità degli sportelli e ridimensionamento degli organici aziendali). Ebbene, a fine 2018 nella provincia di Vicenza il numero dei clienti dei servizi telematici bancari alle famiglie si è attestato a quota 560.207 con un incremento del 1910,2% rispetto al 2000 e del 25,5% rispetto al 2017; il numero dei clienti dei servizi telematici bancari dell'area berica indirizzati a enti e imprese si è situato a quota 59.104 con una lievitazione rispetto al 1997 dell'861,1% e su base annua del 22,5%.

Secondo un recente rapporto sull'e-banking nel 2018 l'internet banking è stato utilizzato dal 54% della popolazione (52% l'anno precedente). Tra i paesi leader dell'internet banking figurano Danimarca, Olanda e Finlandia (89%); la maglia nera è appannaggio di Bulgaria e Romania (7%), seguite da Grecia (27%) e Cipro (33%). L'Italia non brilla: solo il 34% delle persone si serve dei servizi bancari telematici (31% nel 2017 e 29% nel 2016); ci precedono Spagna (49%), Germania (59%) e Francia (63%). A condizionare la fruizione dell'internet banking vi sono numerosi fattori tra cui il livello di istruzione, l'età, l'urbanizzazione del cliente, la padronanza dei mezzi tecnologici e la sua diffusione e qualità. L'Italia accusa una divaricazione di 20 punti percentuali in termini di utilizzo rispetto alla media dell'area euro; vi sono dunque ancora ampi margini di miglioramento per il nostro Paese.

La raccolta

La Relazione 2018 della Banca d'Italia ricorda come nel 2018 la raccolta complessiva delle banche sia cresciuta dell'1,4%; la provvista all'ingrosso, - pari a poco meno di un quarto del totale - è aumentata del 10,6%. La raccolta al

dettaglio - i 2/3 della provvista complessiva - si è contratta leggermente (-0,8%).

In provincia di Vicenza l'ammontare dei depositi è stato nel 2018 pari a 24 miliardi e 59 milioni di euro con una flessione rispetto all'anno precedente del 3,4%. E' il primo arretramento che si verifica nell'orizzonte temporale 2013-2018 poichè le altre variazioni su base annua erano state tutte contrassegnate dal segno "+": +8,4% nel 2013, +3,6% nel 2014, +1,6% nel 2015, +7,4% nel 2016, +7,4% nel 2017)

Le ripartizioni per tipologia di clientela sono le seguenti: 197,302 milioni di euro depositi della Pubblica Amministrazione (+9,3% rispetto al 2017 e quota dello 0,8%), 1 miliardo e 512 milioni di euro depositi delle Società Finanziarie (-49,7% e incidenza del 6,3%), 6 miliardi e 14 milioni di euro depositi di Società non finanziarie (+3,0% e quota del 25,0%), 16 miliardi e 49 milioni di euro depositi di famiglie (+3,0% e quota del 66,7%), 255 milioni di euro depositi di istituzioni sociali private (-3,8% e una incidenza dell'1,1%).

I finanziamenti

La relazione 2018 della Banca d'Italia ci dice che nel 2018 i prestiti delle banche italiane si sono espansi dell'1,8 per cento, il dato più elevato dall'inizio della crisi dei debiti sovrani. Il credito alle famiglie (pari al 38,4% dei prestiti totali accordati dalle banche al settore privato non finanziario) è aumentato del 3,2% grazie a tassi di interesse favorevoli e alla dinamica evolutiva delle transazioni immobiliari; le condizioni di offerta hanno mantenuto una impostazione complessivamente accomodante. Anche i prestiti alle imprese hanno evidenziato una accelerazione anche se ha riguardato esclusivamente le imprese con più di 20 addetti.

Il Vicentino: gli impieghi a fine 2018 ammontavano nell'area berica a poco meno di 27 miliardi di euro. Il confronto in ragione di anno da conto di un arretramento significativo pari a 6 punti percentuali e mezzo, il più importante degli ultimi anni. Infatti nell'arco temporale 2013-2018 si sono verificati solamente due lievitazioni (+0,4% nel 2014 e +2,5% nel 2017) e 4 contrazioni (-3,6% nel 2013, -3,9% nel 2014, -2,8% nel 2016 e, appunto, -6,5% l'anno scorso).

Questa la ripartizione per tipologia di destinatari: 337 milioni di euro erano relativi a finanziamenti alla Pubblica Amministrazione (-7,9% rispetto al 2017 e incidenza dell'1,2%), 3 miliardi e 568 milioni a crediti accordati alle Società finanziarie (-5,9% e quota del 13,2%), 14 miliardi e 103 milioni a prestiti concessi alle Società non finanziarie (-9,6% e incidenza del 52,3%), 8 miliardi e 910 milioni ad impieghi destinati alle famiglie (-1,3% e peso del 33,0%), 54 milioni a finanziamenti a istituzioni sociali private (-3,2%).

Per quanto concerne la ripartizione degli impieghi concessi dagli istituti di credito per classe dimensionale il 52,6% dei prestiti nel 2018 è stato accordato dalle banche maggiori, il 13,3% dalle banche medie, il 12,4% dalle banche piccole, il 6,5% dalle banche grandi e il 4,2% da quelle minori. Depositi: il 64,3% è stato collocato presso le banche maggiori, il 15,9% presso le banche medie, il 14,1% presso le banche piccole, il 5,9% presso le banche minori e il 3,8% presso le banche grandi.

La dinamica degli impieghi e dei depositi cioè dell'andamento evolutivo dei prestiti e della raccolta evidenzia un processo di convergenza che ha visto i depositi espandersi considerevolmente e i finanziamenti diminuire dopo un iniziale ampliamento; nell'ultimo anno gli uni e gli altri hanno subito una flessione.

Nella provincia berica a fine 2018 ammontavano a poco meno di 14 miliardi i prestiti bancari vivi concessi alle imprese il 54,8% è stato indirizzato all'industria manifatturiera (30,5% a livello nazionale, 37,9% nel Veneto), il 36,2% è andata ai servizi (53,5% in Italia e 46,7% su scala regionale), il 6,0% ha beneficiato le costruzioni (10,5% nell'intero Paese e 7,7% nel Veneto).

Nella provincia berica su base annua si è verificato un arretramento del 3,7% (-0,8% nel Veneto e +0,2% in Italia) esito del -1,7% nell'industria manifatturiera (+0,8% in Italia) del -3,6% nei servizi (+1,3% in Italia), di -18,7% delle costruzioni (-7,2% su scala nazionale) e -4,7% di altro (+1,1%)

Nell'orizzonte temporale 2014-2018 la flessione berica - circa 17 punti percentuali - è stata più cospicua di quella italiana - meno di 10 punti -.

L'87,0% dei prestiti beneficia nel Vicentino imprese con più di 20 addetti, mentre tale incidenza scende al 79,6% nel Veneto e all'82,2% in Italia.

I tassi

I tassi effettivi attivi al 31 dicembre 2018 sui finanziamenti per cassa sono stati nel 2018 superiori al valore medio nazionale: 4,9% contro 4,2% (5,0% nel Veneto e 5,8% a Venezia, 5,4% a Belluno, 5,2% a Treviso e Padova, 4,4% a Rovigo e 4,5% a Verona). Il tasso praticato nella provincia berica alle famiglie consumatrici è stato del 3,4%, un valore superiore al nazionale (2,7%); il tasso accordato alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici è stato a Vicenza pari al 5,5% (5,3% in Italia).

La qualità del credito

Uno dei principali indicatori della qualità del credito è costituito dai crediti deteriorati (in inglese *Non-Performing Loans* – NPLs: si tratta di esposizioni verso soggetti che, a causa di crescenti criticità economiche o finanziarie, non sono in grado di adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali)

Secondo la Relazione della Banca d'Italia in Italia nel 2018 il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei crediti si è ridotto di mezzo punto percentuale portandosi all'1,6%, un valore inferiore a quelli antecedenti alla crisi finanziaria del 2008; decisivo per tale risultato si sono rivelati due fattori: da un lato il miglioramento del ciclo economico e dall'altro lato la scelta degli intermediari di selezionare le aziende in funzione di un ridimensionamento della rischiosità. Alla fine del 2018 le consistenze nette dei crediti deteriorati erano pari a 90 miliardi (40 in meno in ragione di anno) e il loro peso sul totale dei crediti è calato dal 6,1% al 4,3%.

E Vicenza? Un importante indicatore della qualità del credito è dato dal rapporto tra le sofferenze e gli impieghi. Per sofferenze si intendono quei crediti la cui integrale riscossione - da parte di banche e intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento - non è certa trovandosi i soggetti debitori in stato d'insolvenza (o in situazioni analoghe) de iure o de facto.

La qualità del credito è migliorata nel Vicentino come altrove: la percentuale delle sofferenze delle società non finanziarie rispetto agli impieghi è diminuita a Vicenza dal 9,80 a 4,71 (Rovigo da 10,53 a 5,27, Padova da 12,12 a 4,97, Verona da 8,21 a 4,35, Venezia da 7,95 a 4,11, Belluno da 7,33 a 3,64 e Treviso da 9,15 a 3,46): rimane netta tuttavia la divaricazione rispetto al dato italiano: da 7,70 a 2,95.

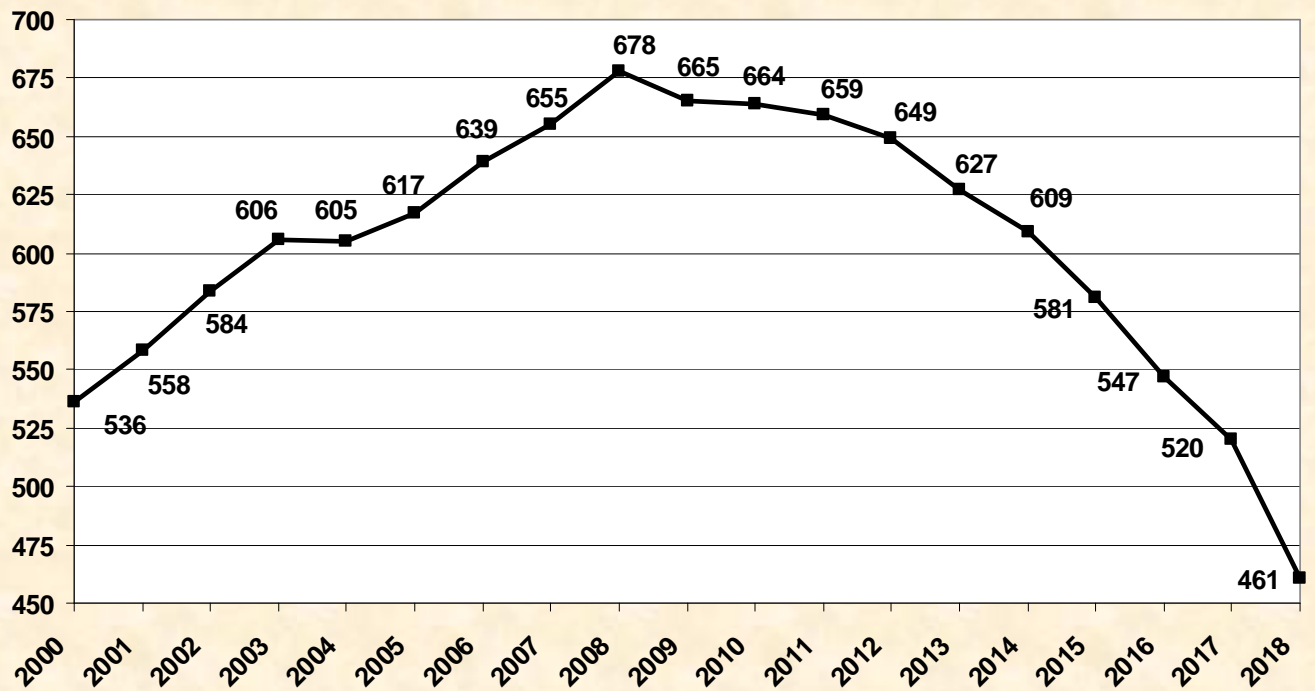
**AZIENDE DI CREDITO, SPORTELLI, PIAZZE
BANCATE E ADDETTI IN PROVINCIA DI
VICENZA - Anno 2018**

ANNO	N. AZIENDE (*)	N. SPORTELLI	N. COMUNI	ADDETTI
2010	13	664	111	4.772
2011	12	659	111	4.968
2012	11	649	111	5.024
2013	11	627	111	4.868
2014	9	609	112	4.965
2015	8	581	109	4.871
2016	8	547	106	4.836
2017	5	520	103	3.642
2018	5	461	101	3.393

Fonte: Banca d'Italia (TDB20207-TDB10227)

(*) per sede amministrativa

NUMEROSITA' SPORTELLI BANCARI NEL VICENTINO

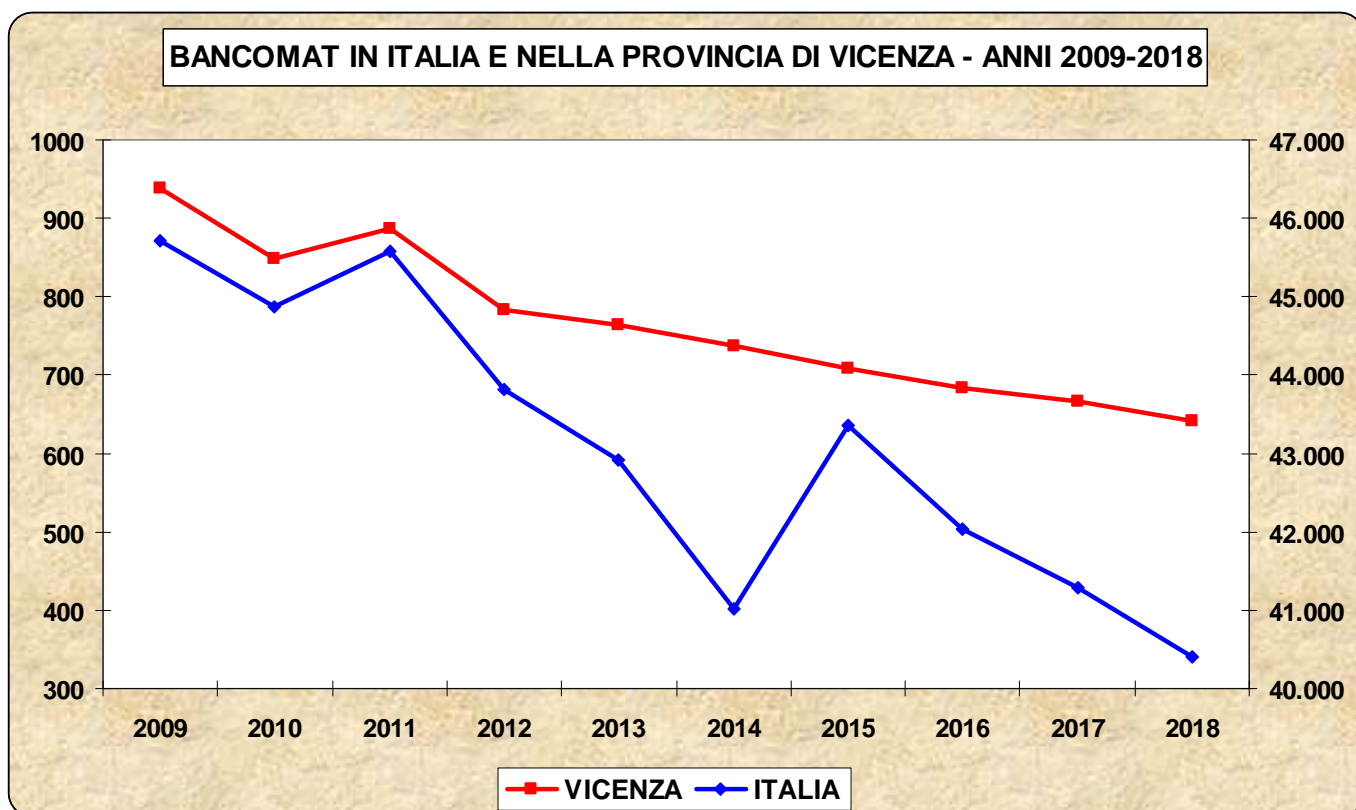


**SPORTELLI BANCOMAT E POS
ATTIVI IN ITALIA, VENETO E
PROVINCIA DI VICENZA**

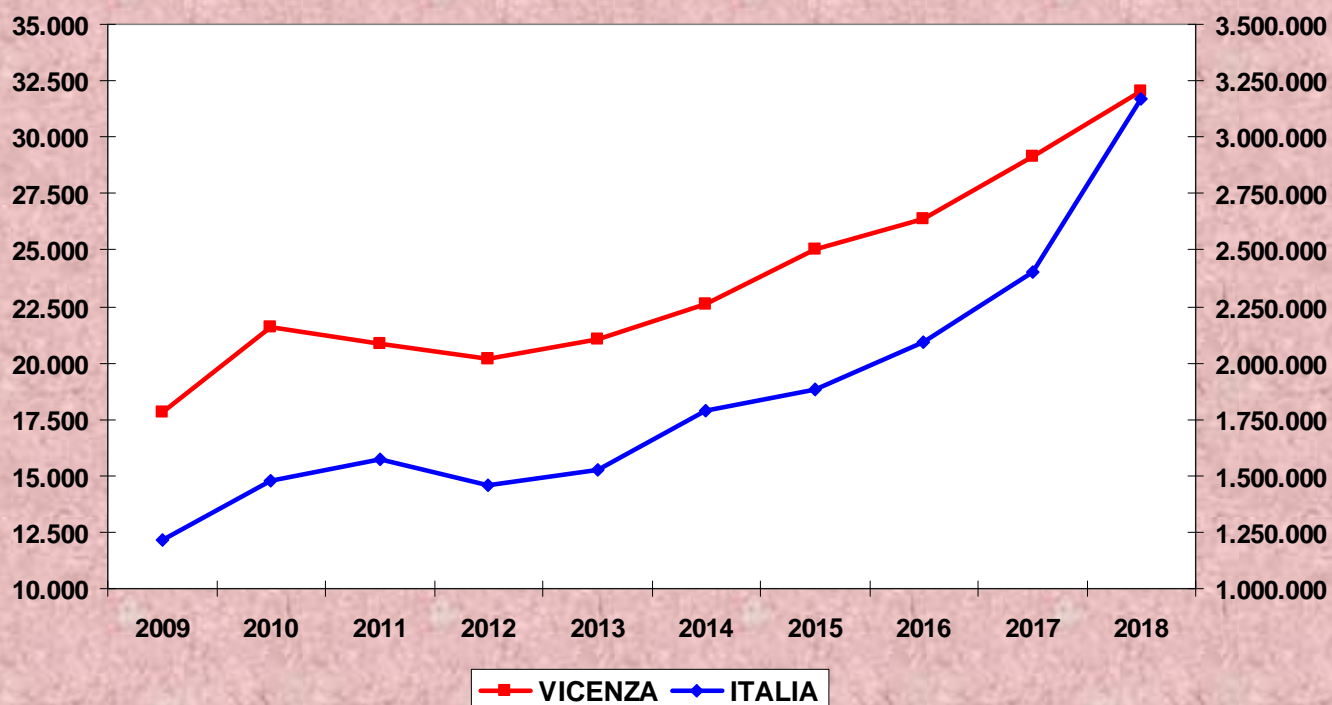
BANCOMAT			
Anni	VICENZA	VENETO	ITALIA
31/12/2009	939	5.076	45.724
31/12/2010	849	4.839	44.875
31/12/2011	887	4.984	45.577
31/12/2012	784	4.524	43.820
31/12/2013	765	4.297	42.921
31/12/2014	738	4.124	41.018
31/12/2015	708	4.144	43.363
31/12/2016	683	3.964	42.024
31/12/2017	666	3.922	41.284
31/12/2018	641	3.783	40.396

POS			
Anni	VICENZA	VENETO	ITALIA
31/12/2009	17.798	107.724	1.212.957
31/12/2010	21.606	134.906	1.478.064
31/12/2011	20.873	134.359	1.575.600
31/12/2012	20.159	125.992	1.457.841
31/12/2013	21.038	133.103	1.522.387
31/12/2014	22.579	153.633	1.785.346
31/12/2015	25.056	165.983	1.884.504
31/12/2016	26.393	182.359	2.093.959
31/12/2017	29.113	208.705	2.400.620
31/12/2018	32.042	257.728	3.170.837

Fonte: Banca d'Italia (TDB2014)



POS IN ITALIA E A VICENZA - ANNI 2009-2018

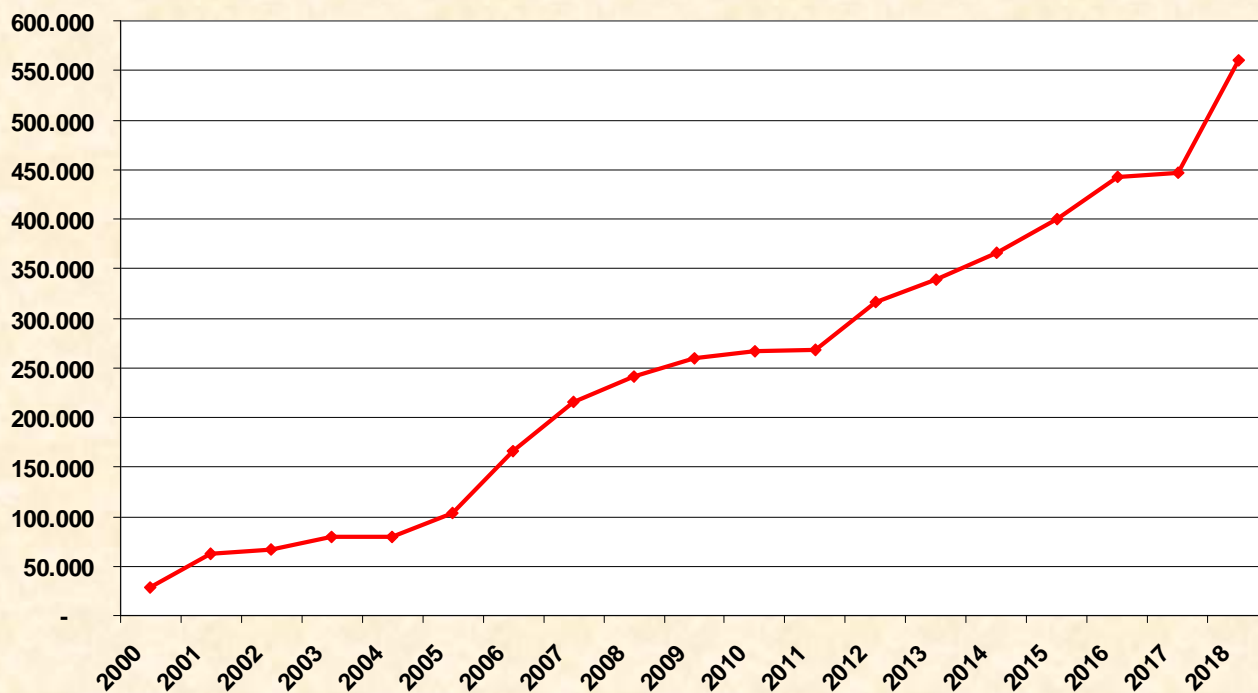


**SERVIZI TELEMATICI ALLA
CLIENTELA - NUMERO DEI
CLIENTI - PROVINCIA DI
VICENZA - HOME
CORPORATE BANKING PER
SERVIZI ALLE FAMIGLIE**

2000	27.868
2001	62.798
2002	66.959
2003	79.541
2004	79.616
2005	104.009
2006	166.596
2007	215.231
2008	241.668
2009	260.174
2010	266.424
2011	267.463
2012	315.710
2013	339.458
2014	365.640
2015	400.329
2016	442.185
2017	446.232
2018	560.207

Fonte: Banca d'Italia (TDB10218)

**CLIENTI HOME CORPORATE BANKING PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE -
PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2000-2018**

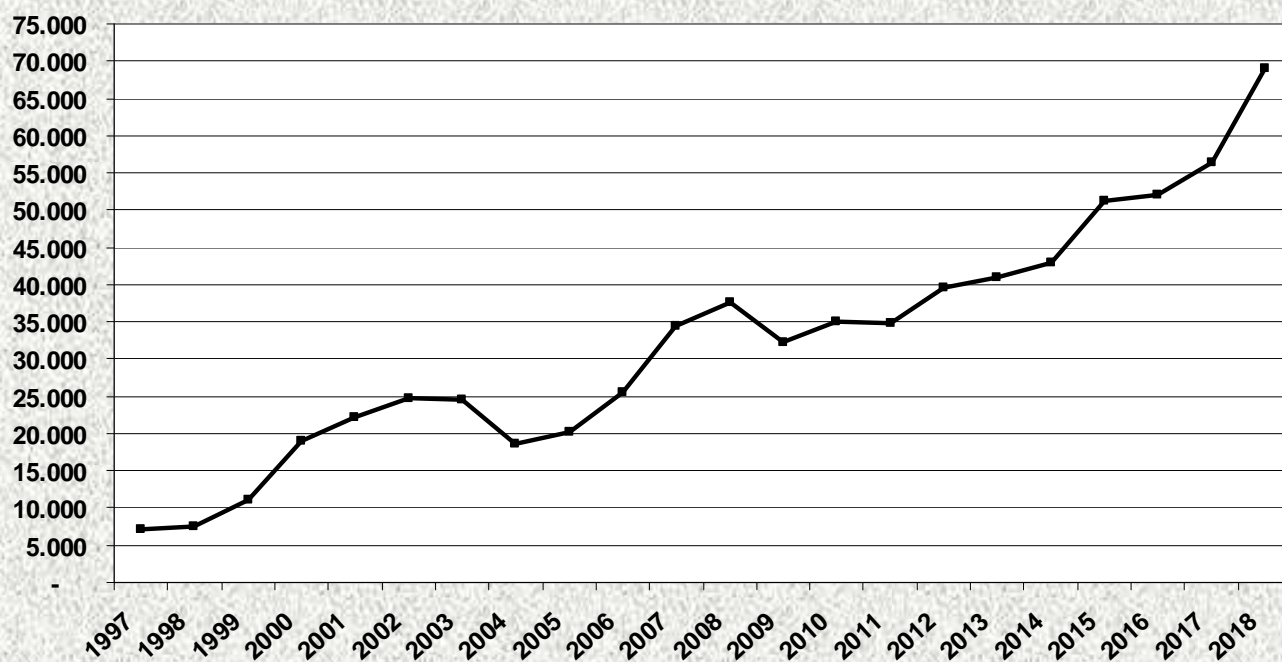


**SERVIZI TELEMATICI
ALLA CLIENTELA -
NUMERO DEI CLIENTI -
PROVINCIA DI VICENZA
- HOME CORPORATE
BANKING PER SERVIZI
A ENTI E IMPRESE**

1997	7.190
1998	7.546
1999	11.002
2000	18.948
2001	22.112
2002	24.712
2003	24.545
2004	18.581
2005	20.152
2006	25.493
2007	34.522
2008	37.516
2009	32.234
2010	35.106
2011	34.769
2012	39.566
2013	41.019
2014	42.942
2015	51.175
2016	52.100
2017	56.407
2018	69.104

Fonte: Banca d'Italia (TDB10218)

**CLIENTI HOME CORPORATE BANKING PER SERVIZI AD ENTI E IMPRESE -
PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 1997-2018**



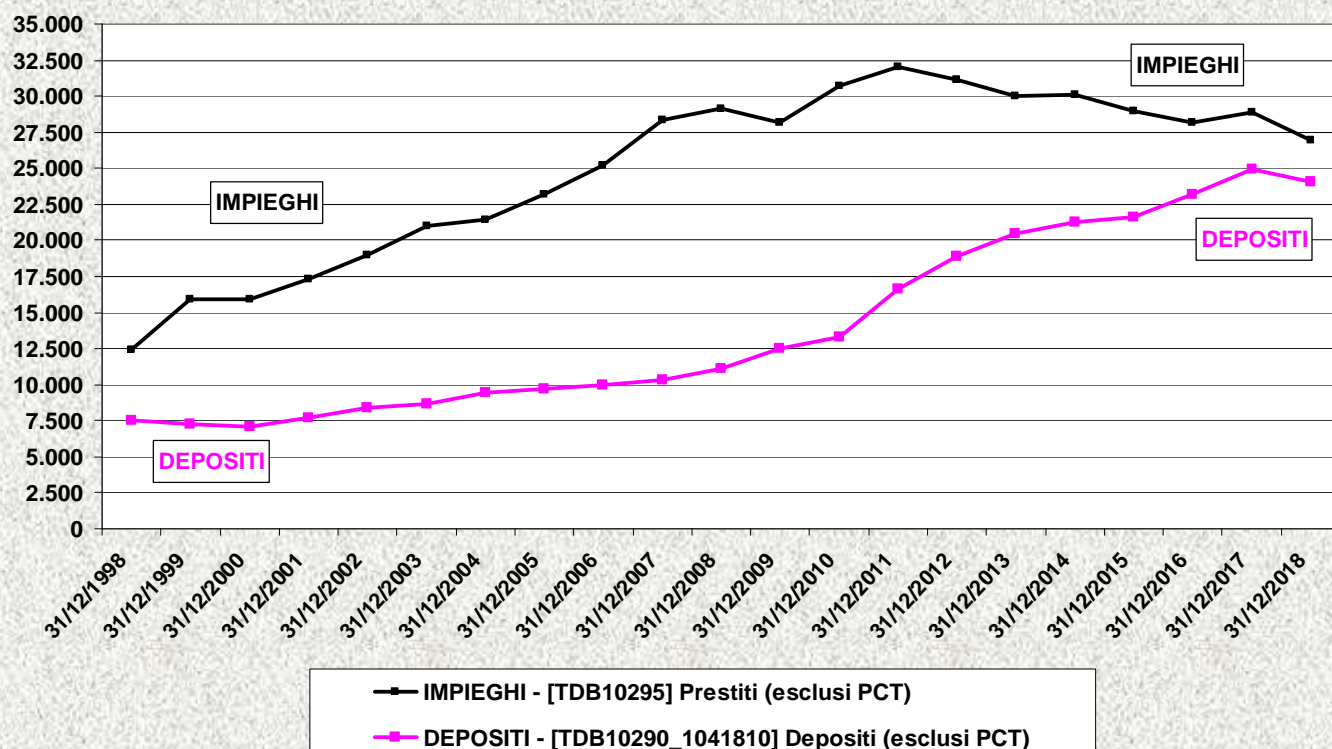
**IMPIEGHI E DEPOSITI NELLE AZIENDE DI CREDITO PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA NELLA
PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2012-2018 (mln di euro)**

IMPIEGHI - Prestiti (esclusi PCT)							
Tipologia di clientela	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Pubblica Amministrazione	503,799	444,841	389,038	378,546	382,337	365,744	336,891
Società finanziarie (Banche, Assicurazioni ...)	1.656,546	1.554,098	1.953,129	877,200	844,370	3.790,553	3.567,905
Società non finanziarie	19.412,129	18.525,862	18.341,277	18.005,058	17.186,460	15.602,489	14.103,005
Famiglie	9.447,788	9.377,488	9.348,313	9.612,659	9.661,685	9.030,509	8.909,931
Istituzioni sociali private	96,990	91,992	85,090	79,359	68,106	56,445	54,627
Unità non classificabili	1,259	1,088	0,637	4,160	1,049	1,131	0,357
TOTALE	31.118,511	29.995,369	30.117,484	28.956,982	28.144,007	28.846,871	26.972,716
DEPOSITI (esclusi PCT)							
Tipologia di clientela	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Pubblica Amministrazione	127,933	115,119	109,580	119,822	127,727	180,560	197,302
Società finanziarie (Banche, Assicurazioni ...)	2.593,388	3.833,594	3.556,667	2.731,399	2.675,229	3.005,162	1.512,225
Società non finanziarie	3.345,382	3.387,090	4.131,427	4.497,628	5.197,347	5.839,512	6.014,176
Famiglie	12.595,092	12.928,284	13.202,460	13.960,835	14.885,373	15.575,693	16.049,096
Istituzioni sociali private	193,736	192,568	207,815	243,458	265,058	264,968	254,880
Unità non classificabili	58,467	47,563	36,245	31,950	37,845	35,365	31,343
TOTALE	18.913,998	20.504,218	21.244,194	21.585,092	23.188,579	24.901,260	24.059,022

Fonte: Banca d'Italia

PCT = operazioni Pronti contro termine

CREDITO - IMPIEGHI E DEPOSITI BANCARI - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 1998-2019
(mld di euro)



— IMPIEGHI - [TDB10295] Prestiti (esclusi PCT)
— DEPOSITI - [TDB10290_1041810] Depositi (esclusi PCT)

IMPIEGHI E DEPOSITI PER CLASSE DIMENSIONALE

DELLE AZIENDE DI CREDITO DELLA PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2012-2018 (in milioni di euro)

IMPIEGHI per provincia della clientela, gruppo dimensionale e sede amministrativa delle banche

Classi dimensionali	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
BANCHE MAGGIORI (*)	8.521,228	9.714,834	9.469,865	9.728,660	10.396,043	15.259,653	15.913,303
BANCHE GRANDI	3.907,195	1.864,576	1.742,174	8.143,552	7.730,401	2.289,116	1.978,098
BANCHE MEDIE	9.539,801	9.425,804	9.828,491	4.557,903	4.529,621	4.403,087	4.039,665
BANCHE PICCOLE	4.924,172	4.923,348	5.079,778	5.064,591	5.990,457	5.593,860	3.765,637
BANCHE MINORI	4.226,116	4.066,811	3.997,179	1.462,331	1.620,651	1.304,356	1.279,027
TOTALE BANCHE	31.118,512	29.995,373	30.117,487	28.956,998	30.267,173	28.850,071	26.975,730

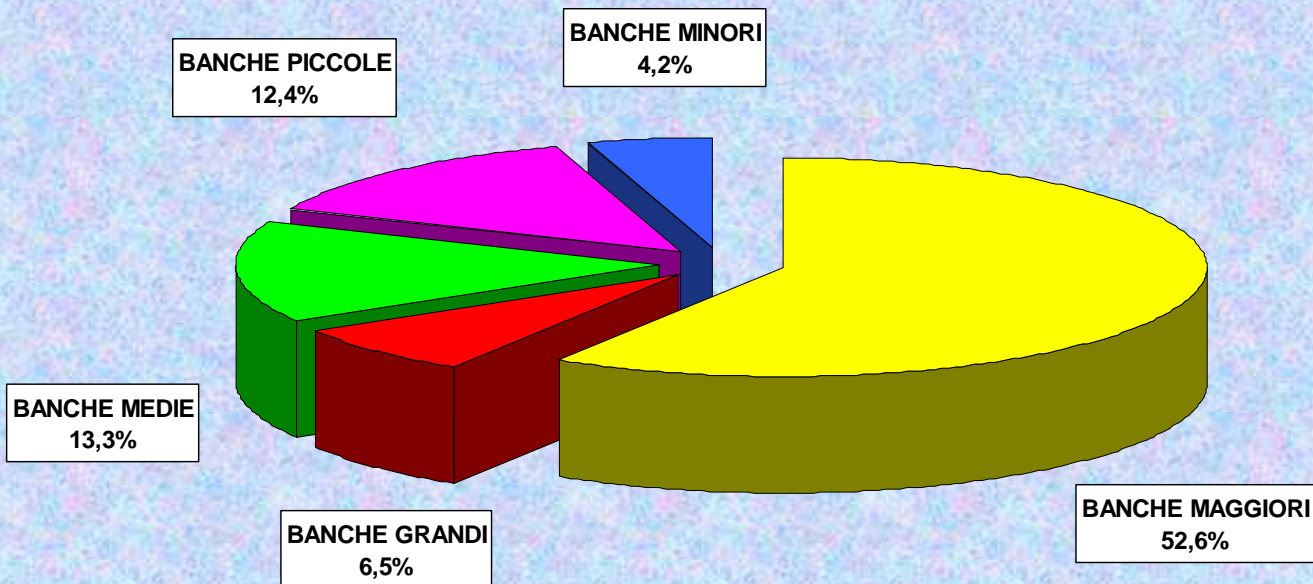
DEPOSITI per provincia della clientela, gruppo dimensionale e sede amministrativa delle banche

Classi dimensionali	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
BANCHE MAGGIORI (*)	6.352,225	7.055,839	7.348,570	7.931,027	8.536,340	13.215,099	14.947,919
BANCHE GRANDI	662,739	36,649	68,509	5.182,557	4.901,992	1.108,965	885,670
BANCHE MEDIE	6.379,789	7.233,620	7.353,714	3.293,949	4.163,140	4.461,871	3.698,419
BANCHE PICCOLE	3.075,519	3.489,352	3.586,934	3.929,607	4.249,843	4.846,703	3.270,966
BANCHE MINORI	2.443,728	2.688,759	2.886,469	1.247,951	1.409,304	1.398,692	1.376,225
TOTALE BANCHE	18.914,000	20.504,219	21.244,196	21.585,091	23.260,620	25.031,330	24.179,199

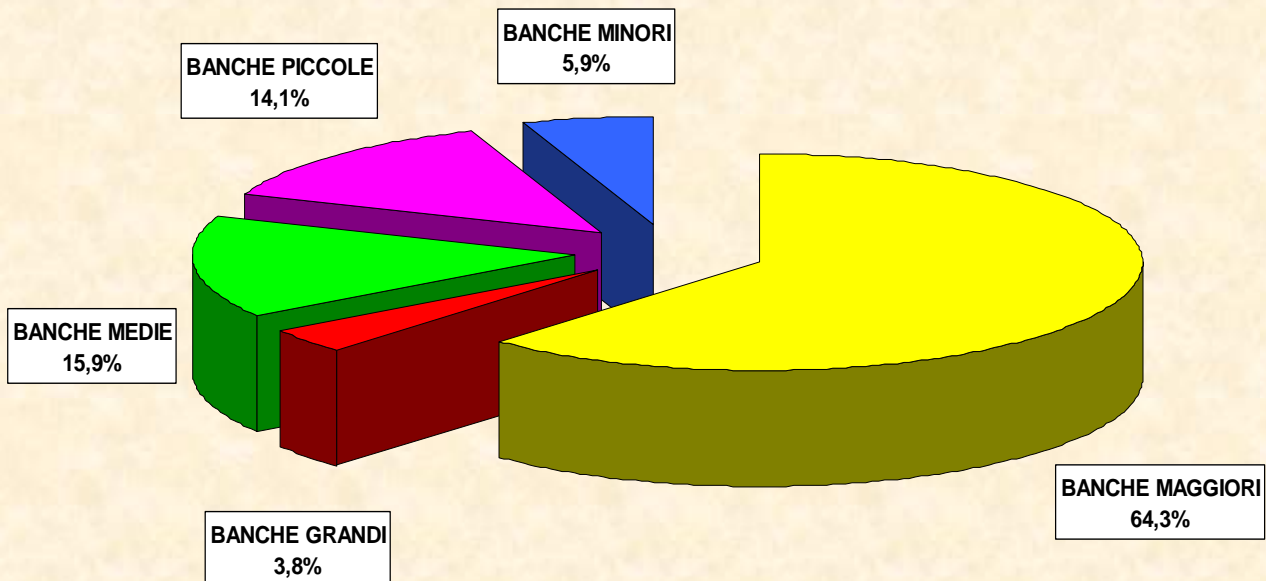
Fonte: Banca d'Italia

Nota: la variabile discriminativa prescelta per sintetizzare la dimensione aziendale approssima il credito complessivo concedibile a residenti e non residenti

IMPIEGHI PER CLASSE DIMENSIONALE DELLE BANCHE NELLA PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2018



DEPOSITI PER CLASSE DIMENSIONALE DELLE BANCHE NELLA PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2018

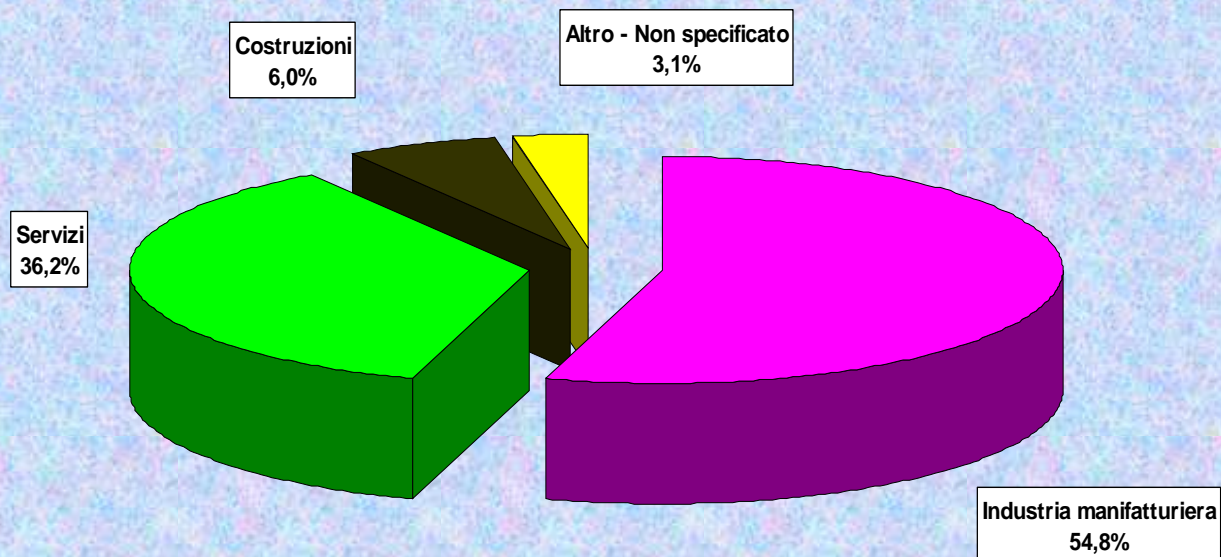


PRESTITI BANCARI (ESCLUSE LE SOFFERENZE) ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA E DIMENSIONE IN ITALIA, NEL VENETO E NELLA PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2018

(dati in migliaia di euro)								
PERIODO	TERRITORIO	Totale settore produttivo	di cui:			Altro - Non specificato	di cui:	
			Industria manifatturiera	Servizi	Costruzioni		Imprese con meno di 20 addetti	Imprese con almeno 20 addetti
31/12/2014	VICENZA	16.824.497	8.075.371	6.662.336	1.607.530	479.260	2.384.942	14.439.555
31/12/2015		16.096.899	7.928.225	6.237.020	1.461.634	470.020	2.187.792	13.909.370
31/12/2016		15.261.053	7.543.572	5.962.579	1.280.665	474.237	1.995.191	13.265.865
31/12/2017		14.527.102	7.791.265	5.252.983	1.030.536	452.318	1.915.111	12.611.990
31/12/2018		13.991.043	7.660.655	5.061.261	838.284	430.843	1.815.612	12.175.432
Var. % 18/17		-3,7%	-1,7%	-3,6%	-18,7%	-4,7%	-5,2%	-3,5%
Var. % 18/14		-16,8%	-5,1%	-24,0%	-47,9%	-10,1%	-23,9%	-15,7%
31/12/2014	VENETO	82.719.582	28.935.155	38.021.844	10.471.849	5.290.734	17.209.816	65.509.766
31/12/2015		77.957.412	27.752.591	36.063.255	8.896.529	5.245.037	16.265.639	61.694.251
31/12/2016		72.878.636	26.054.844	34.263.564	7.299.427	5.260.801	15.266.020	57.612.634
31/12/2017		69.936.976	26.100.796	32.494.535	6.074.498	5.267.147	14.564.431	55.372.545
31/12/2018		69.387.980	26.288.482	32.395.533	5.366.330	5.337.635	14.171.131	55.216.852
Var. % 18/17		-0,8%	0,7%	-0,3%	-11,7%	1,3%	-2,7%	-0,3%
Var. % 18/14		-16,1%	-9,1%	-14,8%	-48,8%	0,9%	-17,7%	-15,7%
31/12/2014	ITALIA	755.090.431	217.790.798	382.564.299	115.890.242	38.845.092	143.371.437	611.792.476
31/12/2015		726.446.415	213.325.156	371.701.590	103.346.585	38.073.084	136.588.856	589.961.649
31/12/2016		705.687.509	207.906.251	371.477.852	89.154.227	37.149.179	128.999.365	576.692.225
31/12/2017		682.145.354	207.053.206	360.680.466	77.060.190	37.351.492	124.251.044	557.894.810
31/12/2018		683.443.415	208.674.286	365.476.952	71.513.088	37.779.089	121.774.807	561.668.608
Var. % 18/17		0,2%	0,8%	1,3%	-7,2%	1,1%	-2,0%	0,7%
Var. % 18/14		-9,5%	-4,2%	-4,5%	-38,3%	-2,7%	-15,1%	-8,2%

Fonte: Banca d'Italia

**PRESTITI VIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA
PROVINCIA DI VICENZA AL 31/12/2018**



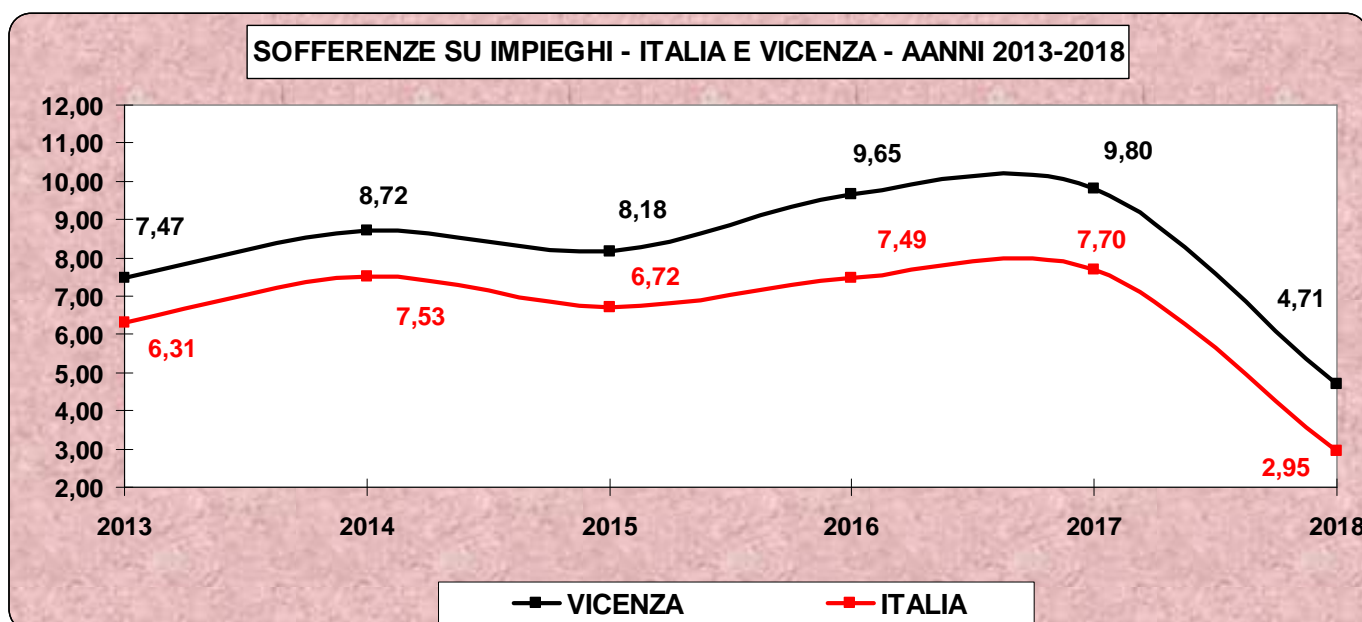
TASSI EFFETTIVI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2018 SUI FINANZIAMENTI PER CASSA (OPERAZIONI IN ESSERE) PER RISCHI A REVOCA IN ITALIA E NELLE PROVINCE VENETE

Province e regioni	2015			2016			2017			2018		
	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente	Famiglie cons., istituzioni sociali private, dati n.c.	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale clientela ordinaria residente
Verona	4,0	6,7	6,2	3,2	5,7	5,2	2,6	4,8	4,3	2,5	5,2	4,5
Vicenza	2,2	6,4	4,9	2,2	5,5	4,1	3,8	4,9	3,9	3,4	5,5	4,9
Belluno	5,1	7,4	6,8	4,9	7,2	6,6	3,8	5,8	5,4	3,7	5,9	5,4
Treviso	3,7	6,4	5,6	5,3	6,3	6,0	3,5	5,3	4,9	2,8	5,9	5,2
Venezia	5,1	6,6	6,4	5,5	6,5	6,4	3,5	6,7	6,2	3,4	6,5	5,8
Padova	3,8	7,3	6,7	3,5	6,7	6,1	3,0	5,4	5,0	2,4	5,9	5,2
Rovigo	4,5	7,4	7,1	2,8	6,9	6,3	2,1	5,6	5,1	1,8	5,0	4,4
VENETO	3,3	6,7	5,8	3,5	6,1	5,4	3,3	5,3	4,7	2,9	5,7	5,0
NORDOVEST	4,0	6,3	4,7	3,5	5,6	4,0	2,9	5,0	3,7	2,5	4,6	3,4
NORDEST	3,9	6,3	5,7	3,8	5,6	5,0	3,5	5,1	4,5	3,0	5,0	4,3
CENTRO	4,3	7,4	6,4	3,6	6,4	5,3	2,9	6,1	5,2	2,5	5,6	4,5
SUD	5,5	9,0	7,9	4,6	8,1	7,7	3,9	7,5	7,0	3,0	7,2	6,5
ISOLE	6,4	8,7	6,1	5,7	8,1	5,7	5,1	7,8	5,2	4,2	7,1	4,8
ITALIA	4,2	7,0	5,7	3,8	6,2	4,9	3,2	5,7	4,5	2,7	5,3	4,2

Fonte: Banca d'Italia

SOFFERENZE DI SOCIETA' NON FINANZIARIE SU IMPIEGHI IN ITALIA E NELLE PROVINCE VENETE (valori percentuali)						
Province e Regioni	Sofferenze su impieghi					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Verona	5,91	7,39	6,75	8,20	8,21	4,35
Vicenza	7,47	8,72	8,18	9,65	9,80	4,71
Belluno	6,16	6,67	5,67	6,90	7,33	3,64
Treviso	6,13	7,34	6,84	8,53	9,15	3,46
Venezia	6,53	7,19	6,44	7,31	7,95	4,11
Padova	8,39	10,25	10,90	11,33	12,12	4,97
Rovigo	10,05	11,59	9,44	10,23	10,53	5,27
ITALIA	6,31	7,53	6,72	7,49	7,70	2,95

Fonte: elaborazione Camera di Commercio su dati Banca d'Italia (al 31/12)



% SOFFERENZE SU IMPIEGHI IN ITALIA E NELLE PROVINCE VENETE - ANNO 2018

